

Comune per comune i dati diffusi dall'Arpacal sulla raccolta differenziata relativi al 2015

Dati in lieve crescita ma ancora mediocri

Solo il 18.54 per cento dei rifiuti non finisce nelle discariche: l'obiettivo del 65 per cento è lontano

Alessandro Bongiorno

In leggera salita, ma ancora lontana dagli obiettivi del 65 per cento, la quantità di raccolta differenziata dei rifiuti. È quel che emerge elaborando i dati Arpacal relativi al 2015. Nel corso di questi ultimi mesi, molte amministrazioni hanno provato a migliorare l'efficienza del servizio. Il report dell'Arpacal può, pertanto, essere considerato solo come una base su cui innestare riflessioni di carattere generale.

Tra queste il leggero miglioramento della percentuale dei rifiuti avviati al riciclo nel corso del 2015 (il 18.54 per cento contro il 15.18 del 2014). Una percentuale lontana, non soltanto dalle indicazioni del legislatore, ma anche dalla media regionale (24.34 per cento). Nel complesso, però, la provincia di Viborcesca a fare meglio in Calabria di Reggio Calabria e Crotona.

Lontano dalla pur bassa percentuale provinciale si conferma il capoluogo. Vibo Valentia continua a registrare performance al ribasso da quattro anni senza riuscire a invertire la tendenza.

Al primo posto, per l'efficienza del servizio, si conferma Filadelfia che nel 2015 si è attestata al 62.07 per cento, in leggero calo (62.57) rispetto all'anno precedente ma rimanendo l'unico comune in grado almeno di avvicinarsi agli standard indicati dalle leggi.

Sul podio. Alle spalle di Filadelfia, si piazzano Mongiana e Vazzano, scalzando dal podio Drapia e Limbadi. Sia Mongiana che Vazzano, nei dodici mesi presi in esame, hanno compiuto un bel balzo in avanti. Quello di Mongiana è addirittura clamoroso perché in un anno è riuscita a passare dal 2.65 per cento al 61.74. In recupero anche Vazzano che sale al 52.15 dal 36.68 dell'anno precedente.

Comuni con una media superiore a quella regionale. Appena un gradino sotto il podio si colloca Filandari che migliora il servizio riuscendo a differenziare il 46.07 dei suoi rifiuti (era il 20.71 nel 2014), precedendo Rombiolo (46.07) che guidava la classifica provinciale nel 2012, Drapia (40.33), Limbadi (38.74), San Calogero (36.91), San Costantino (35.37), Pizzo (33.56), Zungri (32.13), Ricadi (31.09), Mileto (30.59), Pizzoni (29.91), Filogoso (29.88), Tropea (28.04), Nardodipace



Cumul di rifiuti ai piedi dei cassonetti della raccolta differenziata. Un'immagine emblematica di una provincia che fatica a elaborare politiche ambientali moderne

Il capoluogo

Da Vibo arriva il cattivo esempio

● Con il 4.97 per cento, Vibo Valentia si conferma tra le realtà meno attente alle politiche ambientali e dei rifiuti. Preoccupa il calo costante che pare inarrestabile. La percentuale di rifiuti avviati al riciclo era, infatti, l'11.13 per cento nel 2012, l'8.70 nel 2013, il 6.62 nel 2014. Inevitabile pensare che si possa fare meglio.

● Vibo Valentia perde anche il confronto con gli altri capoluoghi calabresi, finendo in coda dietro Cosenza (47.57 per cento), Reggio Calabria (17.38), Crotona (11.81), Catanzaro (8.27).

(27.92), Jonadi (25.75), Dasà (25.11), Zaccanopoli (24.75).

Comuni al disotto della media regionale. Al di sotto della media regionale, ma comunque con dati a due cifre, troviamo San Nicola da Crissa (23.60), Fabrizia (23.58), Franca (21.81), Monterosso (21.79), Vallelonga (21.17), Stefanacconi (20.18), Arena (19.76), Polla (19.10), Dinami (18.07), Francavilla Angitola (17.12), Soriano (16.41), Maiorato (13.71), Spilinga (11.80), Cessaniti (10.89).

Comuni con dati a una sola cifra. Ancora più indietro si collocano Zambrone (9.72 per cento), Sant'Onofrio (6.64), Nicotera (5.95), Joppolo (5.19), Serra San Bruno (4.56), Parghelia (3.57), Simbario (2.61), Briatico (0.25) e San Gregorio d'Ippona (0.11).

Comuni fermi a zero o che non hanno comunicato i dati all'Arpacal. Con la certezza matematica di poter far meglio nel prossimo report ci sono Acquaro, Capistrano, Soriano e Spadola. ◀

FILADELFIA SI CONFERMA AL PRIMO POSTO

E nel 2016 si vola al 70 per cento

Un modello vincente che andrebbe imitato dalle amministrazioni

FILADELFIA

Il primato del 2015 appartiene ormai alla storia. Secondo i dati in possesso del Comune, Filadelfia, nel corso del 2016, si accinge a volare verso il 70 per cento ponendosi ai vertici anche in ambito regionale. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è stato pertanto ampiamente raggiunto, e, in alcuni casi superato, com'è accaduto in questo mese, visto che la raccolta differenziata ha raggiunto il 70 per cento.

«I mesi in cui si è differenziato di meno - ha spiegato il primo cittadino - sono stati quelli di luglio e agosto poiché una fetta consistente della popolazione era costituita da vacanzieri che

forse per negligenza o altro non hanno recepito a dovere l'opera di sensibilizzazione portata avanti dal Comune».

Entrando nello specifico alcuni indicatori mettono in evidenza il grado di organizzazione e collaborazione che ormai da tempo si è instaurato tra il Comune e i cittadini. Ad esempio, nel settore della raccolta Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) i parametri imposti dal centro di coordinamento Raee come valori obiettivi sono stati ampiamente superati.

Sarà introdotto il codice a barre per premiare le famiglie che più si impegnano

Dal 2017 attraverso le buste con il codice a barre si spera di raggiungere livelli ancora più soddisfacenti con notevoli benefici per i cittadini dal punto di vista economico. «Insomma chi differenzia di più - ha detto il sindaco De Nisi - pagherà di meno».

Intanto in questi giorni è partita l'ennesima attività di informazione. Gli operatori del Comune si sono recati nelle scuole per spiegare le modalità di raccolta e i risultati raggiunti. «La differenziazione è stata e continua a rimanere uno dei punti di riferimento dell'attività amministrativa, anche perché - ha aggiunto Maurizio De Nisi - con l'aumento delle tariffe, senza gli ottimi risultati conseguiti, i costi per i cittadini sarebbero stati più elevati: differenziare equivale a risparmiare». ◀(a.s.)

L'EXPLOIT

Mongiana in un anno recupera 33 posizioni

MONGIANA

Mongiana sa fare la "differenza". Il piccolo borgo montano, infatti, si è attestato al secondo posto, dopo Filadelfia, nella provincia di Vibo Valentia, come uno dei comuni più virtuosi nell'attuazione della raccolta differenziata riuscendo a raggiungere il 61.74 per cento. A dirlo è stato il report sull'andamento del servizio di differenziazione dei rifiuti effettuato in tutta la Regione, inerente l'anno 2015, pubblicato nei giorni scorsi da Arpacal.

Per Mongiana si tratta di un autentico exploit se si pensa che in un solo anno la percentuale di differenziata è passata dal 2.65 (34. posto) al 61.74 per cento.

La piccola cittadina montana, quindi, si è distinta anche nel servizio di raccolta dei rifiuti nonostante abbia iniziato dopo i primi mesi dell'anno analizzato. «Con la pubblicazione di questo rapporto Arpacal relativo all'anno 2015 - ha rilevato con soddisfazione il sindaco Bruno Iorfida - Mongiana ha raggiunto 61.74 per cento di raccolta differenziata, posizionandosi al secondo posto a livello provinciale e piazzandosi tra i primi 25 comuni in Calabria che sono sopra il 60 per cento. Come primo anno devo ammettere che il risultato non è male. Da rilevare che il nostro Comune ha iniziato a effettuare il servizio solo nel mese di marzo 2015. L'ottimo risultato ottenuto ci ha concesso - ha continuato il primo cittadino - di ottenere uno "sconto" sul conferimento in discarica, passando da 169 euro a tonnellata del 2014 a 125 euro a tonnellata di indifferenziata. Nel 2016 la percentuale tende a salire sensibilmente e con essa i risparmi di conferimento e potrà raggiungere facilmente risultati che si aggireranno a oltre l'80 per cento. Vorrei ringraziare i cittadini per la dedizione e l'impegno con il quale hanno abbracciato il progetto di raccolta differenziata e gli operatori che quotidianamente si spendono affinché possano raggiungere questi importanti obiettivi».

Il servizio di raccolta differenziata ha preso il via a Mongiana nel mese di marzo 2015. Fin dal primo momento della sua attivazione ha dato ottimi risultati, in particolare, grazie a diverse riunioni di preparazione al servizio, che l'amministrazione comunale ha tenuto con i cittadini, e soprattutto con i ragazzi delle scuole i quali hanno avuto un ruolo fondamentale nell'educare le famiglie a fare la "differenza". ◀(f.o.)